

Argomento: AIPB: Si parla di Noi

# Il private banking lancia la proposta dei Generation bond

## GRANDI PATRIMONI

L'Aipb: titoli a 25-30 anni trasferibili di padre in figlio per sostenere il rilancio

Lucilla Incorvati

Potrà passare dai "generation bonds" il contributo del private banking alla ripartenza dell'Italia. È quanto propone la commissione tecnica di Aipb, l'associazione italiana di categoria, ha pensato a una soluzione (a breve sarà sottoposta alla Direzione debito del Mef): «Si tratta di strumenti innovativi, una particolare tipologia di Titoli di Stato a lunghissimo termine (25/30 anni) - sottolinea Antonella Massari, segretario generale dell'Associazione - che potrebbero diventare fondamentali nella fase di rilancio. La trasmissione in linea diretta, da padre a figlio, e evidenti vantaggi fiscali (esenti da bollo, imposte di successione, donazione, cedole e capital gain) per i residenti in Italia o italiani residenti all'estero, sarebbero gli elementi chiave per irrobustire quel patto tra i detentori di grandi patrimoni e lo Stato».

Secondo Massari potrebbero anche essere molto più efficaci degli Eltif al momento fermi al palo o soprattutto dei Pir 3.0 che, oltre a essere prodotti chiusi e un profilo di rischio più alto, prevedono limitazioni nell'ammontare investibile. E sempre per meglio servire la clientela private, grazie alla revisione della Mifid2, sarà presentata ancora da Aipb una nuova tipologia di clienti a metà tra i soggetti istituzionali e i clienti privati.

La voglia di allocazioni alternative per questi soggetti che con i loro patrimoni rappresentano il 23% dei risparmi totali delle famiglie italiane (4 mila miliardi) resta sempre eleva-

ta. Ma anche la voglia di preservare i patrimoni non è da meno. E se il 2019 si è chiuso all'insegna della crescita (masse per 884 miliardi in crescita dell'11% grazie all'effetto combinato di andamento positivo dei mercati e nuovi flussi), il bilancio 2020 per effetto del Covid potrebbe essere diverso. È inevitabile che il quadro macroeconomico attuale influisca in maniera rilevante anche sull'andamento dell'industria Private. «Siamo usciti dal 2019 indeboliti dal punto di vista della crescita economica del Paese e con la crisi pandemica di oggi si aggrava profondamente una situazione già difficile. La riduzione del Pil italiano colpirà in maniera più intensa alcuni



### LA RICCHEZZA PRIVATE

L'andamento nel corso dell'anno secondo le stime Aipb

settori rispetto ad altri», aggiunge Massari.

Gli effetti risulteranno amplificati nelle regioni del nord, aree altamente sviluppate e dove si concentrano le attività finanziarie delle famiglie Private. Secondo le previsioni di Aipb la ricchezza private (soggetti che hanno patrimoni investiti a partire dai 500 mila euro) a fine 2020 potrebbe diminuire del 2,7% passando da 1123 ai 1092 miliardi. Al contrario aumenterà seppur di poco, lo 0,3%, quella della clientela retail più propensa a risparmiare proprio in questa fase di incertezza.

Intanto, secondo alcune stime, i portafogli private che avevano un'esposizione sull'equity tra il 30 e il 40% a fine marzo hanno già perso tra il 6 e l'8%. Quindi, nei prossimi mesi si deve ripartire da qui.

© RIPRODUZIONE RISERVATA